



IPOTESI DI ACCORDO SINDACALE PER I CRITERI DI EROGAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO A VALERE SUL FONDO RISORSE DECENTRATE DIRIGENZA SECONDA FASCIA 2019

In data 20 dicembre 2021, dopo la prima riunione del 17 novembre 2021 si sono riunite presso l'AIFA in teleconferenza, in Via del Tritone, 181, la delegazione di parte pubblica e quella di parte sindacale, di cui al foglio firme, per la stipula dell'ipotesi di accordo per la definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato a valere sul Fondo Risorse decentrate della dirigenza di seconda fascia 2019.

LE PARTI

dopo ampia ed approfondita discussione

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto legge n. 269 del 2003 citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 con decorrenza in pari data;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 42, comma 5-ter, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 come modificato dall'art. 4 del decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15;

Visto l'art. 5, commi 11-*bis*, 11-*ter*, 11-*quater* e 11-*quinquies* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e, in particolare l'art. 25;

Vista la nota AIFA del 27 luglio 2011, concernente la ricostruzione storica dei fondi contrattuali;

Visti i protocolli di accordo di contrattazione sui criteri di utilizzo del FUD dei precedenti esercizi;

Visto l'accordo sindacale sottoscritto definitivamente in data 29 novembre 2011, recante applicazione degli artt. 60 e 61 CCNL quadriennio normativo 2002 – 2005 e biennio economico 2002 – 2003, Area I Dirigenza;

Visto il Regolamento per la disciplina dei servizi resi nei confronti di terzi, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia n. 5 del 13 febbraio 2013 e pubblicato il 16 aprile 2013;

Vista l'ipotesi di accordo sindacale del 14 dicembre 2015, sui criteri per la determinazione e la ripartizione dei compensi al personale, ai sensi dell'art. 8 del regolamento per la disciplina dei servizi resi nei confronti di terzi, sottoscritta definitivamente in data 14 giugno 2016, a seguito del parere favorevole, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001, del Ministero dell'Economia e Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

Visto l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 29 novembre 2018;

Vista la determinazione del Direttore generale 6 luglio 2016, n. 899, in materia di incarichi dirigenziali dell'Agenzia;

Visto l'Allegato n. 3 all'Accordo sottoscritto tra l'Agenzia e le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

Visto il CCNL Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020, che ha reso necessaria la revisione del Fondo Unico della Dirigenza 2019, costituito con determina del Direttore Generale n. 1641 del 31 ottobre 2019, ai fini dell'applicazione per la dirigenza di seconda fascia dell'Agenzia Italiana del farmaco, delle disposizioni di cui agli artt. 49 e 51 del citato CCNL;

Vista nell'ambito del richiamato CCNL Area Funzioni Centrali del 9 marzo 2020, la Dichiarazione congiunta n. 8 per la quale "*In relazione a quanto disposto dall'art. 59 del CCNL Area I del 21/04/2006 – quadriennio 2002/2005, in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 44 (Contrattazione integrativa: materie), comma 1, lett. b), possono essere individuate le più opportune iniziative per assicurare livelli retributivi, correlati agli incarichi affidati, tendenzialmente omogenei a parità di graduazione delle relative funzioni*".

Visto il CCNL Area I Dirigenza del 21 aprile 2006;

Vista la Determinazione del Direttore generale n. 553 del 6 maggio 2021, recante la riquantificazione delle risorse da destinare al finanziamento per l'anno 2019 del Fondo Risorse Decentrate della dirigenza di II fascia (già FUD 2019) con allegata la relazione tecnico-finanziaria di costituzione del Fondo;

Visto il verbale n. 12 del 20 maggio 2021 del Collegio dei Revisori dei Conti che ha certificato le somme relative alla riquantificazione delle risorse destinate alla costituzione del Fondo Risorse Decentrate della dirigenza di II fascia per l'anno 2019 (già FUD 2019), a seguito della richiamata riquantificazione;

Vista la Determinazione del Direttore generale n. 642 del 28 maggio 2020, recante la costituzione della Delegazione trattante di parte pubblica che ha individuato il dott. Antonino Laganà quale Presidente della detta Delegazione, nonché la determinazione del Direttore Generale n. 1242 del 30 novembre 2020, di modifica della composizione della delegazione trattante di parte pubblica;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Campo di applicazione)

1. La presente ipotesi di accordo si applica a tutto il personale dirigenziale di II fascia, di ruolo e con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, al personale dirigente in servizio ai sensi dei commi 5-bis e 6, dell'art. 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché al personale dirigente in posizione di comando, con formale provvedimento, da altra amministrazione.

Articolo 2

(Consistenza del Fondo Risorse Decentrate della Dirigenza di II Fascia)

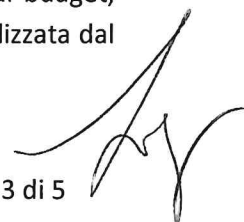
1. L'ammontare del Fondo destinato all'erogazione della retribuzione di risultato, al netto delle voci retributive corrispondenti alle indennità di posizione fissa, variabile, di specificità medica e art. 7 legge n. 362 del 1999, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2019, è pari a euro 948.877,00 (novecentoquarantottomilaottocentasettantasette/00) al lordo dei contributi previdenziali, , comprensivo degli incrementi dell'indennità di risultato, di cui all'art. 51 del CCNL Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, del 9 marzo 2020, pari a euro 18.588,00.

2. Il Fondo destinato all'erogazione della retribuzione di risultato è altresì incrementato, nell'anno di riferimento, dei compensi derivanti dagli incarichi aggiuntivi (pari ad euro 1.053,00) e i compensi derivanti dai servizi resi nei confronti dei terzi al netto di quanto spettante al personale che ha svolto i detti incarichi (pari ad euro 8.979,00), per un totale pari ad euro 10.032,00 (diecimilatrentadue/00).

Articolo 3

(Criteri di attribuzione della retribuzione di risultato)

1. Nel corso del 2019 la Direzione Generale ha assegnato, nell'ambito della programmazione di budget, obiettivi specifici e concordati ad ogni singola struttura dirigenziale AIFA. A seguito di verifica realizzata dal



preposto Ufficio del Controllo di Gestione sui risultati conseguiti, le somme verranno erogate al personale secondo i criteri di seguito illustrati:

A) l'80% della retribuzione di risultato, verrà erogata sulla base degli obiettivi assegnati dalla Direzione Generale di cui al capoverso precedente nella seguente misura:

- 100% per obiettivi raggiunti con un punteggio di almeno 80;
- 70% per obiettivi raggiunti con un punteggio compreso tra il 70 e il 79,9;
- 50% per obiettivi raggiunti con un punteggio compreso tra il 51 e il 69,9;
- non verrà erogato alcun importo per risultati aventi un punteggio inferiore a 51;

B) il 20% della retribuzione di risultato verrà erogato sulla base degli obiettivi qualitativi assegnati per l'anno 2019 ad ogni singolo dirigente nella seguente misura:

- 100% per obiettivi raggiunti con un punteggio compreso tra 74 e 100 punti.
- 75% per obiettivi raggiunti con un punteggio compreso tra 51 e 73 punti;
- 50% per obiettivi raggiunti con un punteggio compreso tra 25 e 50 punti;
- 25% per obiettivi raggiunti con un punteggio compreso tra 0 e 24 punti;

2. La retribuzione di risultato spettante sarà proporzionata in funzione dell'incarico assegnato al dirigente nel periodo anche parziale, in esame, ovvero all'indennità di posizione contrattuale percepita.

3. L'indennità sarà inoltre proporzionata in relazione anche alle aspettative o ad altre fattispecie che comportino una riduzione o una sospensione del trattamento economico fondamentale, secondo le vigenti disposizioni.

4. Eventuali somme residue verranno corrisposte ai dirigenti di II fascia, quale maggiorazione della retribuzione di risultato, proporzionalmente alla percentuale della valutazione complessiva, esclusivamente se, in base al sistema di valutazione della *performance*, sia stato raggiunto il 100% degli obiettivi, di cui all'art.3, comma 1 della presente ipotesi di accordo.

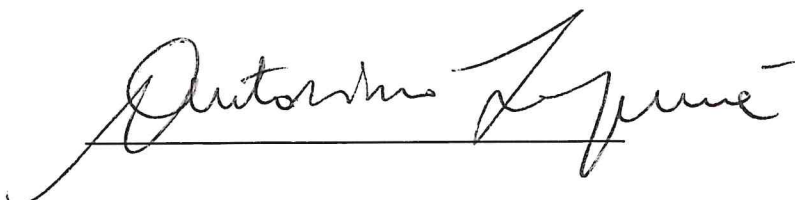
5. Ai sensi di quanto previsto dalla richiamata Dichiarazione congiunta n. 8 al CCNL Area Funzioni Centrali del 9 marzo 2020, gli incrementi del fondo ex art. 51 CCNL Area funzioni centrali, pari ad euro 18.588,00, nonché l'ammontare del fondo per gli incarichi aggiuntivi e per i servizi resi nei confronti dei terzi pari ad euro 10.032,00, sarà distribuito proporzionalmente sulla base della percentuale complessiva individualmente raggiunta, tra il personale della dirigenza di II fascia con professionalità di biologo, chimico e farmacista, al fine di assicurare livelli retributivi, correlati agli incarichi affidati, tendenzialmente omogenei a parità di graduazione delle relative funzioni.

6. Per la distribuzione e ripartizione dei compensi riguardanti i costi orari del personale di cui all'art. 6, comma 2, lettere d) ed e), del Regolamento per la disciplina dei servizi resi nei confronti di terzi, si applica l'accordo sindacale del 14 dicembre 2015, sottoscritto definitivamente in data 14 giugno 2016, di cui in premessa.

La delegazione di parte pubblica:

Il Presidente

Dott. Antonino Laganà



Le OO.SS.:

FP/CGIL

CISL/FPS

FIRMATO

UIL PA Dirigenti

CIDA

CONFSAL/UNSA

DIRSTAT

FIRMATO

UNADIS

ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM

